



8.3.1. European Big History Network-EBHN. Questa Comunità di studi e pratiche costituitasi a [Salas nel 2017](#) si propone di: promuovere la ricerca interdisciplinare e pedagogica in una visione BH; favorire discussioni aperte tra gli studiosi; perseguire progetti condivisi nella ricerca nell'educazione e nella disseminazione; scambiare esperienze su BH; rendere accessibile la BH a tutti i membri della società; e, facendo così, incoraggiare le persone a riflettere sul proprio mondo. Nei giorni **26-28 settembre** EBHN si incontrerà a Koszec in Ungheria per discutere sugli obiettivi del suo programma. L'incontro è aperto, ulteriori informazioni si possono ottenere scrivendo a bighistory@oppi.it

8.3.2. Una lettura per l'estate. *La Città e l'Abisso* è un romanzo sorprendente, per la ricchezza dei suoi diversi piani di lettura che in un contesto letterario esprimono un approccio *Big History*. Vediamo perché. Il primo livello di lettura è quello del romanzo giallo. Scritto con uno stile hard-boiled, presenta una trama ambientata nei bassifondi criminali della Los Angeles degli anni '50. Una città descritta come un organismo vivente. Infatti, il secondo livello di lettura è quello della denuncia sociale, delle contraddizioni dell'America del secondo dopoguerra. L'America del maccartismo in una società segnata dal razzismo ma anche da cambiamenti profondi e dalle donne che iniziano a costruire il proprio destino.



Il terzo piano di lettura è quello della cultura popolare e della sua storia: automobili, motociclette, gare NASCAR, cinema e televisione. Il romanzo è denso di riferimenti a grandi film e serie televisive del passato. Il quarto livello di lettura è offerto dal protagonista stesso, William Slaytor, che condivide con noi i suoi pensieri. È un poliziotto colto, con un'istruzione universitaria, che riflette sul determinismo e sull'imprevedibilità dell'universo. Sull'illusione del libero arbitrio e sulla necessità, comunque, di combattere per una libertà possibile. Descrive la grande città come un unico organismo vivente, un concetto che richiama le idee di Humberto Maturana. La città di Slaytor è il suo universo: un universo alla Laplace, deterministico ma complesso, dove solo un demone potrebbe prevedere il futuro. C'è quasi un'eco di Lorenz, della teoria del caos e dell'effetto farfalla, nel capitolo finale, dove si parla esplicitamente di determinismo e imprevedibilità. C'è poi un forte richiamo alla responsabilità individuale: alle conseguenze che le nostre azioni possono avere sugli altri, quando inseguono solo le nostre pulsioni edonistiche, la realizzazione di noi stessi,

senza considerare il sistema nel suo complesso. L'effetto farfalla, appunto. E ancora, un capitolo sulla logica della verità, che richiama il capolavoro di Kurosawa, *Rashomon*.

La Città e l'Abisso adotta un approccio multidisciplinare e integrato allo studio dei fenomeni storici, unendo scienze naturali e umane. Analizzare gli eventi considerando molteplici piani di lettura, fisico, ambientale, culturale, sociale, per comprenderne le cause profonde. È una visione olistica e connessa della storia. In questo senso, *La Città e l'Abisso* è un romanzo da leggere in chiave *Big History*. Si trova **in edicola e come e-book**.

Supplemento on line alla rivista OPPIInformazioni, Professionalità docente e processi formativi. Pubblicazione semestrale <https://oppi.it/oppinformazioni/>. Per eventuali contributi, molto graditi, potete scrivere a bighistory@oppi.it